



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

NO ALLA CHIUSURA DEL REPARTO MATERNITA' OSPEDALE DI PIARIO

Ancora una volta le pianificazioni burocratiche danneggiano i territori di montagna.

E' di attualità la dibattuta vicenda dell'abolizione del "Punto Nascita" dell'Ospedale di Piario. E' vero che il reparto non rispetta i dettami legislativi, vale a dire almeno 500 nascite annue, ma bisogna ricordare che questo Ospedale è l'unico riferimento per l'Alta Valle Seriana e la Val di Scalve; zone montane di non facile accesso e con una viabilità problematica.

Questa normativa non può essere una casistica generale uguale per tutti, ma va rimodulata in particolare per i territori montani.

Gli amministratori locali si stanno adoperando per far valere i diritti della gente di montagna, ma per ora questi non hanno sortito gli effetti sperati.

Ci si preoccupa dello spopolamento della montagna; si fanno sacrifici per investire risorse in questi territori "svantaggiati" dal punto di vista socio-economico, per mantenere in essere i servizi di base e creare posti di lavoro;; si parla di rinnovata sensibilità per la montagna ai vari livelli istituzionali e politici; e poi, per quanto attiene al mantenimento di un servizio sanitario essenziale come è appunto un Ospedale, ci si scorda di tutti gli impegni presi e delle parole spese.

L'ospedale **di Piario** è strategico per il territorio dell'Alta Val Seriana e della Val di Scalve, composto da oltre 30 Comuni e circa 50.000 abitanti; è un presidio che tutela la salute dei cittadini di un vasto territorio che, per un'orografia complessa ed articolata, presenta pesanti problemi di viabilità..

Anche il Consorzio BIM Lago di Como e fiumi Brembo e Serio è solidale con gli Amministratori e con tutti gli abitanti del territorio di riferimento dell'Ospedale di Piario, e fa appello ad ognuno, per le proprie competenze, per mantenere attivo il Reparto Maternità, peraltro riconosciuto negli anni come servizio di alta qualità, attraverso una doverosa rivisitazione legislativa.

Il Presidente
Carlo Personeni